

<p>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</p> <p>SERVIZIO FORESTE</p> <p>Mod.H1 Progetto di taglio ordinario</p>		<p>SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE</p> <p>PIANO: 187 (2023-2032) PROGETTO n.: 187/2025/9 ANNO: 2025 Suppletivo al n.: Data scadenza autorizzazione: 31/12/2030</p>
--	---	--

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di **ASUC di TUENNO** nel bosco denominato **Rislà** per l'utilizzazione di prodotti legnosi ad **Uso Commercio**, in conto ripresa **2025** da effettuare nell'area riportata nella cartografia allegata.

DATI PIANIFICATORI E CATASTALI

<input checked="" type="checkbox"/> Soggetto a pianificazione forestale aziendale	Codice Piano: 187 Denominazione Piano: ASUC TUENNO Numero Particelle: 25
<input type="checkbox"/> Non Soggetto a pianificazione forestale aziendale	
Comune catastale	TUENNO (409)
Particelle catastali	TUENNO: 3188, 3192/1
Area Natura 2000	ZPS Brenta (IT3120159) ZSC Dolomiti di Brenta (IT3120177)
Parco Naturale/Nazionale	Adamello -Brenta

DESCRIZIONE DEL BOSCO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Prelievo esclusivo dei soggetti morti a causa dell'evento di colata detritica del 2025 e successivo attacco di bostrico.

MODALITÀ DI ESBOSCO

D'accordo con l'amministrazione proprietaria, l'esbosco sarà effettuato con elicottero.(L.P. 11/2007 Art. 98 bis c. 3Ter)

COERENZA CON LE NORME

<input type="checkbox"/> il presente progetto è redatto in applicazione del Piano bostrico di cui all'art.98 bis comma 1 della L.P.11/2007
<input type="checkbox"/> il presente progetto è coerente con le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.
<input checked="" type="checkbox"/> il presente progetto è coerente con le disposizioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

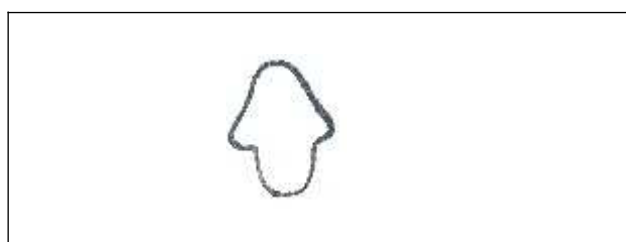
ESTREMI AUTORIZZATORI

<input checked="" type="checkbox"/> Il presente progetto costituisce autorizzazione ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della LP 11/2007
<input type="checkbox"/> Il progetto è coerente con l'autorizzazione per di data

DATI RELATIVI ALLE PIANTE ASSEGNATE

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	11	21	23	26	26	21	9	18	6	12	3	3	-	-	-
Abete bianco	-	1	1	1	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Larice	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Pino silvestre	1	-	3	-	2	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Faggio	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	12	23	28	28	28	22	12	19	7	12	3	3			

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm _____ per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (mc)	Volume tar. presunto (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Coeff. di ramosità	Coeff. di peso (t/mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	168	218,32	-	153	1,15	0,60	59
Abete bianco	5	5,49	-	4	1,15	0,60	1
Larice	1	2,15	-	1	1,10	0,60	1
Pino silvestre	8	7,57	-	5	1,15	0,60	2
Faggio	3	1,13	-	1	1,15	0,80	-
TOTALI	185	235	-	164	-	-	63

Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Legname da opera presunto (mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	-	2
TOTALI	-	2

Il volume tariffario assegnato ammonta a **236 (di cui stanghe 1,31)** m³, di cui ai fini della ripresa della fustaia **235** m³.

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **5,7** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo. La quantità stimata di prelievo nel ceduo è di _____ t.

RESA STIMATA FUSTAIA

Il combustibile presunto ritraibile viene stimato in **65** t, corrispondenti a circa **182** metri steri di cippato.

Il volume dendrometrico totale del lotto viene stimato in **271** m³.

PRESCRIZIONI

Qualora al momento dell'utilizzazione la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità dell'autorizzazione o il bosco nell'area interessata dal progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi di origine naturale o antropica, potranno essere assunte ulteriori determinazioni in via di autotutela.

Restano escluse dal taglio tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate.

L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

Nel caso di formazione di cumuli di materiale di risulta dei tagli, destinato ordinariamente a cippatura, gli stessi dovranno obbligatoriamente essere asportati entro il termine massimo di mesi 12 dal termine delle utilizzazioni, salvo diversa prescrizione imposta dal capitolato d'oneri.

L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale e andrà data comunicazione alla Stazione Forestale competente per zona.

Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per il Servizio di custodia (D.P.P. 5-39/Leg 2016), la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme e delle prescrizioni della presente autorizzazione e del capitolato d'oneri, nonché la comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio della fine delle attività di taglio ed esbosco.

Ai sensi del regolamento forestale, deve essere comunicata la fine dell'utilizzazione, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata ultimata.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione.

L'accantonamento per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli enti, ai sensi dell'articolo 91 bis della L.P. 23 maggio 2007, n.11, viene calcolato in € **656,00 (seicentocinquantasei/00)**, pari al **10%** del valore stimato del lotto.

I lavori di taglio, abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco vanno effettuati in modo da non arrecare danno al soprassuolo, alla rinnovazione naturale del bosco, al suolo e, più in generale, alla stabilità dei terreni.

Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto.

A fine lavori devono essere liberati da ostruzioni con piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi, i sentieri, le strade, le piste d'esbosco e le vie temporanee di esbosco d'uso collettivo.

Le piante secche in piedi non assegnate vanno lasciate in loco.

Saranno impiegati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico e ambientale, compatibilmente con le attività in oggetto.

Nel caso in cui durante lo svolgersi dell'utilizzazione si verificassero situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviserà tempestivamente il Servizio competente alla gestione del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze.

L'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario. Verrà inoltre localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante.

In ogni caso, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico, le attività saranno consentite solo durante le ore in cui si dispone di luce naturale.

Se l'allestimento del materiale utilizzato avviene a strada, i cascami di lavorazione dovranno essere asportati o, in alternativa, ricondotti e distribuiti sulle superfici forestali dell'intervento, in base a quanto stabilito dall'art. 11, c. 3 del D.P.P. 14 aprile 2011, n. 8-66/Leg.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **40,00** al m³ per il legname ed Euro alla t per la biomassa.

Il valore complessivo del lotto è di Euro **6.560,00**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ⁽¹⁾

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governò	Trattamento	Superficie (ha)	Volume (mc tar)
1	26	10	04	81	5,7	235
				Totale	5,7	235

⁽¹⁾ = vedi codifica nella tabella successiva

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPESSINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCO-CARPINETO	03. PERTICAIA	21. TAGLIO DI CURAZIONE
PERTURBAZ. ANTROPICHE	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	22. DIRADO SELETTIVO
11.TRASF.AGRARIA	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	31. TAGLIO A FESSURE
12.ESPANS. INSEDIAMENTI	06.FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	32. TAGLIO A BUCHE
13.IMPIANTI E PISTE DA SCI	07.PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPLANO	41. T.SUCC. PERFEZ.
14.REALIZZ.STRADE O RETI	08.PINETA DI PINO NERO	08. MULTIPLANO	51. TAGLIO DI SGOMBERO
15.MANUT.STRADE O RETI	09.FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	52. TAGLIO MARGINALE
16. MANUTENZIONE ALVEI	10.ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	61. CEDUO MATRICINATO
17.ALTRE PERT.ANTROPICHE	11.MUGHETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	62. CEDUO SEMPLICE
PERTURBAZIONI NATURALI	12.ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	63. CEDUO A STERZO
21.INCENDI	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	71. CONV. A FUSTAIA
22.SCHIANTI DA VENTO	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA		72. CONV. A CEDUO
23.SCHIANTI DA NEVE	15.LARICI CEMBRETA		81. ALTRI INTERVENTI – TAGLI A RASO
24.VALANGHE	16.LARICETO SECONDARIO		82. TAGLIO A RASO
25.FRANE			
26.BOSTRICO			
27.ALTRE PATOLOGIE			
28.ALTRE PERT. NATURALI			

ALLEGATI

<input checked="" type="checkbox"/>	Cartografia dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
<input checked="" type="checkbox"/>	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
<input type="checkbox"/>	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)

CLES, 27/01/2026

FIRMA DEL TECNICO

Dott.Marco Zanoni

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La trasmissione del presente progetto da parte dell'Ufficio Forestale Distrettuale costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 98, comma 3bis, della L.P. 11/2007 fino al **31/12/2030**.